



AGENZIA
PROTEZIONE
CIVILE



PREFETTURA DI
REGGIO EMILIA
UFFICIO
TERRITORIALE
DI GOVERNO



DIPARTIMENTO DEI VIGILI
DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO
E
DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



AGENZIA
INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO



PROVINCIA
DI REGGIO
EMILIA

COMUNI DI
BORETTO
BRESCELLO
GUALTIERI
GUASTALLA
LUZZARA
CASTELNOVO DI
SOTTO
CORREGGIO

COORDINAMENTI
PROVINCIALI
ED ASSOCIAZIONI
REGIONALI
DI VOLONTARIATO
DI PROTEZIONE
CIVILE

ESERCITAZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PO 2007



28-29-30 SETTEMBRE 2007

Enti e strutture operative coinvolte:

- Dipartimento di Protezione Civile
- Regione Emilia-Romagna Agenzia di Protezione civile
- Prefettura di Reggio-Emilia – Ufficio Territoriale di Governo
- Prefettura di Piacenza – Ufficio Territoriale di Governo
- Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale di Governo
- Prefettura di Ferrara – Ufficio Territoriale di Governo
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna-Comandi Provinciali (Ferrara, Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna)
- Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna/Capitaneria di Porto di Ravenna
- Provincia di Reggio Emilia
- Provincia di Piacenza
- Provincia di Parma
- Provincia di Ferrara
- Comune di Boretto
- Comune di Brescello
- Comune di Gualtieri
- Comune di Guastalla
- Comune di Luzzara
- Comune di Correggio
- Comune di Castelnovo di Sotto
- ARPA- Sim Regione Emilia-Romagna
- AIPO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po)
- ARNI (Azienda regionale per la navigazione interna)
- Servizio Tecnico dei Bacini Enza Panaro e Secchia
- Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro
- Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna
- Commissione regionale Grandi Rischi
- Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia – Secchia
- Consorzio di Bonifica Bentivoglio Enza
- Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po
- AUSL di Reggio Emilia – 118 Soccorso Reggio
- Coordinamenti Provinciali di Volontariato di Protezione Civile (Reggio-Emilia, Ferrara, Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna)
- ANPAs (Associazione nazionale Pubbliche assistenze)
- Croce Rossa Italiana
- ANA (Associazione nazionale Alpini)
- ARI (Associazione Radioamatori)
- AGESCI
- PRO-ING e GEO-PRO-CIV
- FEDERGEV

Sono state inoltre coinvolte Aziende di telecomunicazione e di gestione ed elaborazione informatica di dati territoriali.

INDICE

1	FINALITA' DELL'ESERCITAZIONE	4
2	SCENARIO	4
2.1	L'evento di riferimento	4
2.2	Scenario dell'evento	8
3	MODELLO DI INTERVENTO REGIONALE	10
4	PROCEDURE DI ATTIVAZIONE E AZIONI	11
4.1	Procedure d'attivazione e azioni Province di Piacenza, Parma, Ferrara	12
4.2	Procedure d'attivazione e azioni Provincia di Reggio-Emilia.....	19

1 FINALITA' DELL'ESERCITAZIONE

L'esercitazione regionale sul rischio idraulico, che si svolgerà nei giorni 28-29-30 settembre 2007, interesserà il fiume Po, prevedendo il coinvolgimento attivo delle componenti istituzionali e delle strutture operative del sistema regionale di protezione civile a livello locale, provinciale e regionale, con la partecipazione del Dipartimento di Protezione Civile.

Si prevedono azioni di soccorso tecnico urgente e di assistenza alla popolazione nella provincia di Reggio Emilia, in particolare nei comuni rivieraschi del fiume Po, in riferimento ad uno scenario di rischio idraulico. Inoltre si prevede il coinvolgimento delle province di Piacenza e Parma per posti di comando per verificare il modello d'intervento previsto nella pianificazione di emergenza provinciale.

L'esercitazione regionale ha i seguenti obiettivi:

- Verificare il modello d'intervento previsto dalla legge regionale n.1/2005, dal protocollo d'intesa relativo alle linee guida per la pianificazione di emergenza del 16 settembre 2004, come eventualmente dettagliato nei piani di emergenza provinciali e locali;
- Verificare le criticità attualmente presenti nel territorio interessato tenendo conto degli interventi infrastrutturali e del potenziamento del sistema di protezione civile, realizzati dall'anno 2000 ad oggi, attraverso un sopralluogo congiunto dei tecnici di AIPO, Provincia, Agenzia regionale di Protezione Civile e Comuni;
- In riferimento allo scenario conseguente alle verifiche di criticità di cui sopra e alle procedure nazionali e regionali di allertamento ai fini di protezione civile, individuare le soglie di riferimento a testare le procedure di allerta e segnalazione della popolazione dell'area interessata al rischio;
- Testare le procedure di attivazione e gestione della Colonna Mobile Integrata dei Soccorritori (VV.F. e Volontariato di Protezione Civile) anche mediante la realizzazione del campo base e di specifici interventi di soccorso tecnico urgente;
- Attivare interventi di assistenza alla popolazione con l'attivazione della Colonna Mobile del Volontariato Regionale di protezione civile e allestimento delle relative strutture provvisorie;
- Testare iniziative specifiche da parte degli enti locali per migliorare la percezione del rischio e per incentivare comportamenti di autoprotezione da parte dei cittadini;
- Definire congiuntamente alle componenti istituzionali del sistema provinciale di protezione civile scenari, modello di intervento, procedure di allertamento utili per la predisposizione della pianificazione di emergenza;
- Definire le modalità di coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile in caso di evento tipo b).

2 SCENARIO

2.1 L'evento di riferimento

L'evento di riferimento scelto per l'esercitazione Po 2007 è la piena del fiume Po del periodo 17-20 ottobre 2000. La piena d'ottobre 2000 è da considerarsi come il secondo evento critico degli ultimi cinquanta anni, paragonabile a quello catastrofico del 1951. Essa è stata determinata da precipitazioni intense su bacini idrografici nelle valli alpine

piemontesi e valdostane, ed ha interessato una superficie complessiva di circa 15.000 Km².

Gli eventi sono stati seguiti anche in tempo reale attraverso il rilevamento delle stazioni pluviometriche e idrometriche in telemisura dislocate su tutto il bacino idrografico del fiume Po e affluenti.

Figura 1 - Bacino del fiume Po

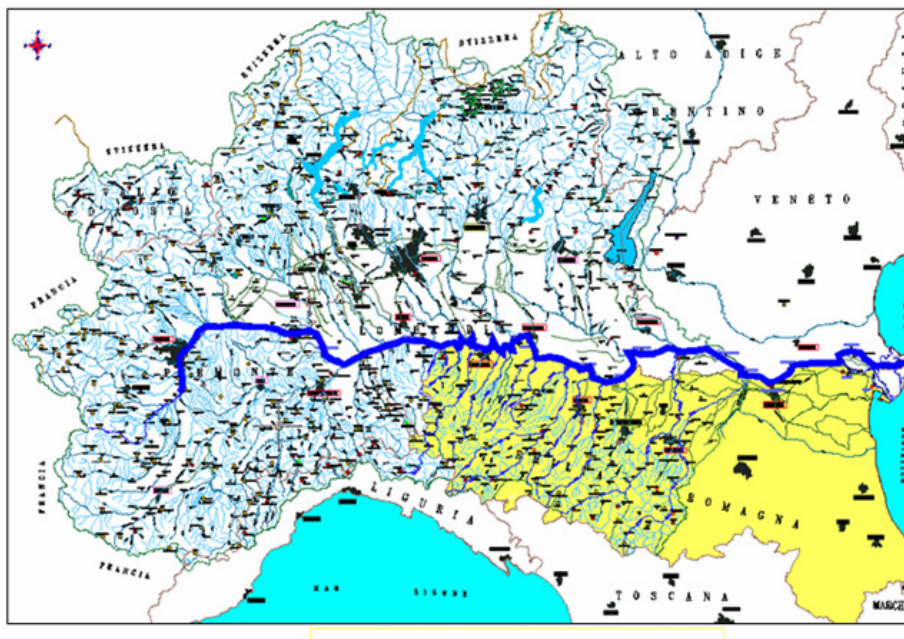


Tabella 1 - Dati generali del bacino e del fiume po

Origine	Monviso (Piemonte) a quota 2022 m s.l.m.
Lunghezza del fiume Po:	673 Km con 141 affluenti
Superficie del bacino:	71.057 Km ²
Area del bacino:	Regione Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Provincia Autonoma di Trento (circa ¼ del territorio nazionale); comprende 3200 comuni
Abitanti residenti:	15.764.600
Max. densità abitativa:	(Area Lambro) 1.478 ab/Km ²
Min. densità abitativa:	(Sud-bacino Trebbia) 25 ab/Km ²

Le precipitazioni d'elevata intensità sono state determinate da un'ascesa già nella giornata di giovedì 12 ottobre 2000 d'aria fredda sul bacino occidentale del Mediterraneo. Inizialmente le precipitazioni piovose hanno interessato i rilievi (lo zero termico intorno ai 3.000 m. s.l.m). e poi si sono estese alle zone pianeggianti di tutto il bacino del fiume Po.

Le altezze di precipitazione registrate sull'alto bacino del Po hanno presentato in alcuni casi un valore cumulato nei cinque giorni dal 13 al 17 ottobre di oltre 700 mm che confrontato ai massimi storici registrati è risultato il massimo assoluto dell'evento.

E' da rilevare che precedentemente, ed in particolare dal 28 al 30 settembre, si erano avute precipitazioni notevoli, di oltre 250 mm che avevano già saturato in buona parte i terreni e che non avevano completamente esaurito il deflusso.

Si sono determinati, pertanto, eventi di piena per molti corsi d'acqua delle regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia; in particolare si sono registrati elevati valori idrometrici per la Dora Riparia, la Stura di Lanzo, l'Orco, la Dora Baltea, il Sesia, il Ticino e il suo affluente Toce, e l'Adda.

Degli affluenti si ricordano i principali che hanno contribuito in modo sostanziale all'evento di piena:

Tabella 2 – Caratteristiche dei principali affluenti di Po

CORSO D'ACQUA	ORIGINE	LUNGHEZZA Km	IMMISSIONE NEL PO	STAZIONE	BACINO DI DOMINIO Km ²
Pellice	Pendici M.Granero (3171 m)	55	Tra Villafranca e Carmagnola	Ponte di Bibbiana	277
Dora Riparia	Monginevro, Monte Rasin, Monte Tabor	125	Torino	S. Antonino di Susa	1.048
Stura di Lanzo	Sture di Viu', di Ala, di Groscavallo	70	Torino	Lanzo	582
Orco	Gran Paradiso (lago di Serrù)	80	Chivasso	Pont Canavese	617
Dora Baltea	Monte Bianco	160	Crescentino	Tavagnasco	3.313
Sesia	Monte Rosa	138	Valmacca	Vercelli	2.274
Ticino	Passo di Novena (Gottardo)	284	Becca	Miorina	6.599

Si può inoltre notare come le precipitazioni delle stazioni principali dell'alto bacino del fiume Po si collocarono in posizione rilevante per tutte le durate di riferimento, ed in particolare:

- nell'Ossola i tempi di ritorno furono, superiori a 50 anni nel settore occidentale, mentre nel settore orientale, inferiori a 10 anni,
- nella Val Sesia-Dora Baltea furono generalmente intorno ai 20 anni;
- nelle Valli Orco e Stura di Lanzo si collocarono generalmente intorno ai 20 anni nella parte medio basso e su valori anche nettamente superiori ai 50 nelle testate;
- nelle Valli di Susa, Chisone-Pellice e alto Po si attestarono su valori superiori a tempi di ritorno di 50 anni.

Il lago Maggiore e quello di Como hanno raggiunto valori dei livelli idrometrici superiori ai limiti di regolazione e non hanno potuto operare un'efficace laminazione dei deflussi delle piene dei bacini a monte.

I fenomeni di piena sulla rete idrografica degli affluenti dell'alto bacino del Po hanno determinato a loro volta una piena persistente ed elevata nel corso principale del fiume che è transitata a Torino nella mattinata del giorno 16 ottobre e si è propagata a valle giungendo a Ponte Becca (alla confluenza con il Ticino a 387 Km dalla foce) il 17 ottobre alle ore 06.00, Piacenza (327 Km dalla foce) il giorno 17 ottobre alle ore 16.00, a Cremona il giorno 18 ottobre alle ore 2.00, a Boretto (216 Km dalla foce) il giorno 19 ottobre alle ore 8.00, a Borgoforte (184 Km dalla foce) il giorno 19 ottobre alle ore 11.00 e a Pontelagoscuro (91 km dalla foce) il giorno 20 ottobre alle ore 8.00.

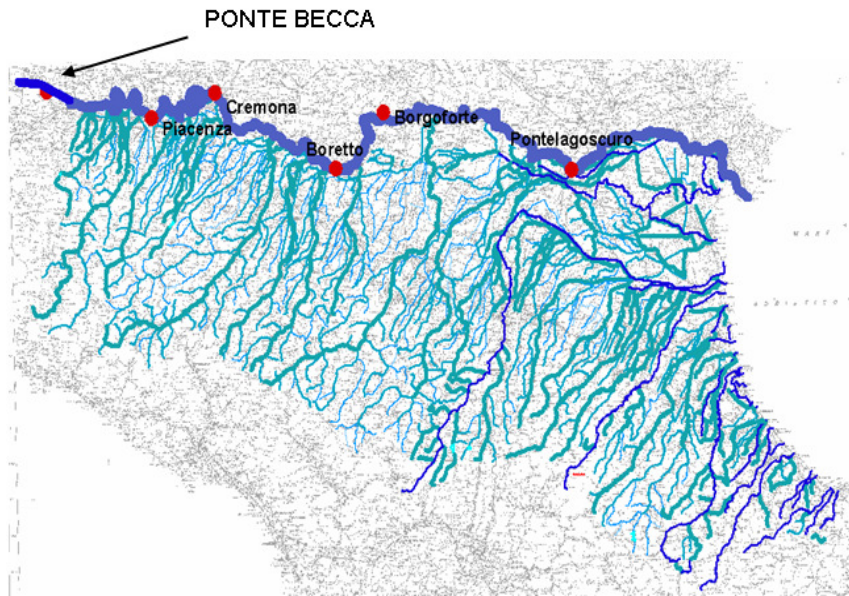
E' da rilevare che nei giorni 18 e 19 ottobre, su disposizione del Magistrato per il Po, è stato dato luogo a tracimazione controllata degli argini golenali per consentire la laminazione parziale della piena nelle aree a tale scopo destinate limitate dagli argini maestri; inoltre la piena, che ha presentato lunghi tempi di permanenza, ha dato luogo a fenomeni legati alla saturazione dei rilevati arginali come fontanazzi e sifonamenti locali.

Di seguito si riportano i dati relativi alle stazioni di rilevamento idrometrico in telemisura principali da monte verso valle:

- Ponte Becca
- Piacenza
- Cremona
- Boretto

- Borgoforte
- Pontelagoscuro

Figura 2 - Stazioni di rilevamento idrometrico lungo l'asta Po



L'evento di piena lungo l'asta principale del fiume Po è riportato per le sezioni idrometriche storiche nel grafico e nelle tabelle seguenti.

Figura 3 - Colmi di piena alle stazioni di rilevamento idrometrico

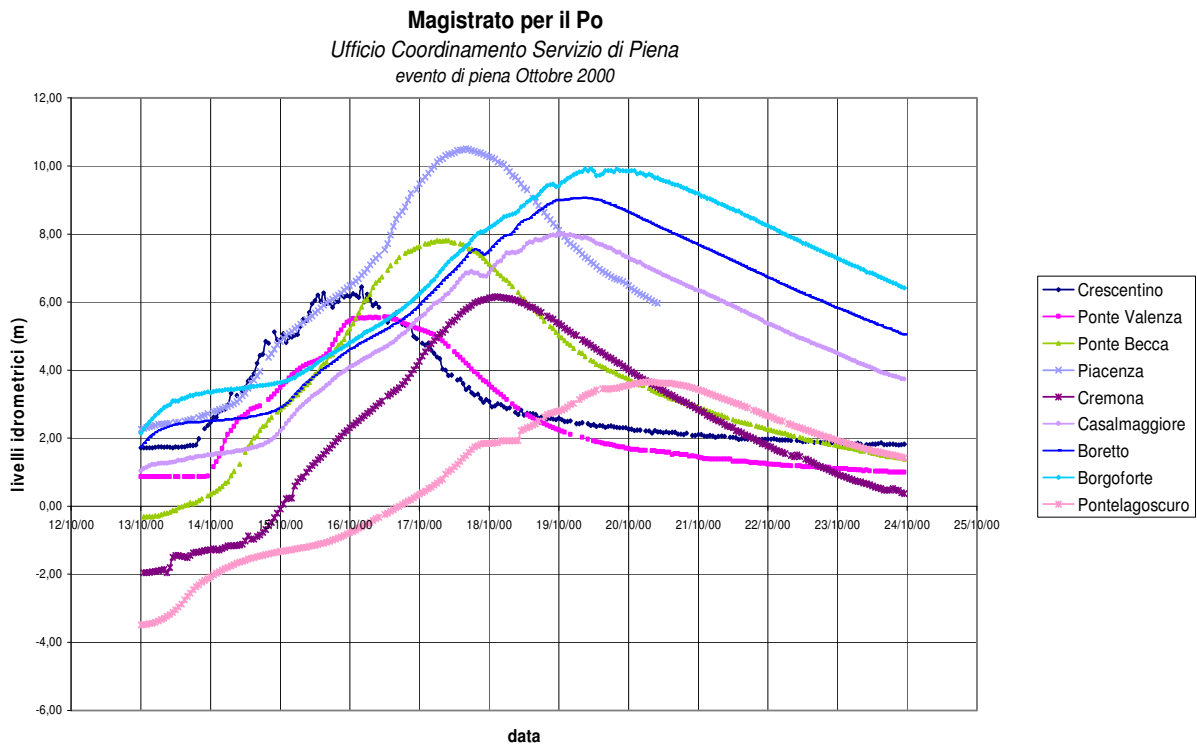


Tabella 3 – Dati di sintesi della piena Ottobre 2000

Stazione	Quota assoluta zero idrometrico	Piena Ottobre 2000		Tempo propagazione onda di piena	Totale propagazione Onda di piena
Becca	55,10	7,81	17/10/00 06.00	00.00	0
Piacenza	42,16	10,5	17/10/00 16.00	10.00	10
Cremona	34,34	6,15	18/10/00 02.00	10.00	20
Boretto	19,95	9,06	19/10/00 08.00	30.00	50
Borgoforte	14,70	9,93	19/10/00 11.00	03.00	53
Pontelagoscuro	08,21	3,66	20/10/00 08.00	21.00	74

2.2 Scenario dell'evento

2.2.1 Propagazione dell'onda di piena

La piena del fiume Po del 2000, dunque, è l'evento di riferimento per la definizione dello scenario dell'esercitazione regionale e l'individuazione delle fasi di attivazione del sistema di Protezione Civile previste dal modello di intervento di cui al protocollo d'intesa sottoscritto in data 15 ottobre 2004.

Viene simulata la formazione dell'onda di piena nel tratto di Po a valle della confluenza del Ticino che è rappresentata dalle misure idrometriche alle stazioni di Becca, Piacenza, Cremona, Boretto, Borgoforte e Pontelagoscuro.

Nella tabella sotto sono riportati i valori dei livelli idrometrici per ogni singola stazione idrometrica di riferimento rispetto ai quali si attivano le corrispondenti fasi di allerta di Protezione Civile.

Tabella 4 – Livelli idrometrici definiti per l'attivazione dei livelli di allerta ai fini dell'esercitazione

PONTE BECCA	PIACENZA	CREMONA	BORETTO	BORGOFORTE	PONTELAGOSCURO	LIVELLI DI ALLERTA
3.50	5.00	2.20	4.50	5.00	1.00	ATTENZIONE
4.50	6.00	3.20	5.50	6.00	2.00	PREALLARME
6.00	7.50	4.20	7.00	7.50	3.00	ALLARME

Tabella 5 – Livelli idrometrici per l'attivazione delle fasi di allerta ai fini di protezione civile dell'intera asta del fiume Po, in riferimento allo scenario di piena del 2000

Stazione idrometrica	Data/ora evento Piena 2000	Data/ora(°) esercitazione	VALORI DI SOGLIA (*)	FASE DI ALLERTA
Ponte Becca	28/09/07 ore.13:00	27/09/07 ore.17:00	3.50	ATTENZIONE
	28/09/07 ore 23:00	28/09/07 ore 13:00	4.50	PREALLARME
	29/09/07 ore 09:00	29/09/07 ore 09:00	6.00	ALLARME

(°) tempi ai fini dell'esercitazione: 1 ora reale equivale a due ore

(*) livelli convenzionalmente definiti ai fini dell'esercitazione.

2.2.2 Allagamento dell'area golenale-argine destro del fiume Po nella provincia di Reggio Emilia

L'innalzamento dei livelli idrometrici del Po, prevede come scenario l'allagamento delle aree golenali realmente interessate dalla piena del 2000.

Figura 4 - Ubicazione del previsto allagamento dell'area golenale

Figura 5 - Individuazione della cella idraulica di allagamento

Figura 6 - Localizzazione degli elementi a rischio

3 MODELLO DI INTERVENTO REGIONALE

Il modello di intervento, che viene testato nella esercitazione, è quello concordato con il protocollo d'intesa dell'ottobre 2004, per la parte relativa agli eventi con possibilità di preannuncio-rischio idrogeologico, in riferimento anche agli indirizzi nazionali e come eventualmente dettagliato nella pianificazione provinciale e locale di emergenza.

Prevede la attivazione delle fasi di attenzione, preallarme e allarme, in riferimento alle procedure previste dal sistema di allertamento nazionale e regionale con la rete dei centri funzionali, di cui alla circolare del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, dettagliatamente definita dalla Regione, in particolare per la predisposizione degli avvisi meteo e di criticità e degli avvisi di protezione civile.

Gli organismi di coordinamento che si prevede di attivare, ai vari livelli di governo, sono:

LIVELLO REGIONALE

Comitato Regionale per l'Emergenza – COREM – di cui all'art. 23 della legge regionale 1/2005, presieduto dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;

supportato da:

Centro Operativo Regionale – COR – e Centro Multirischio di protezione civile, (funzioni: tecnico scientifica e pianificazione; sanità, assistenza sociale e veterinaria; volontariato; mezzi e materiali; telecomunicazioni; strutture operative e SAR; assistenza alla popolazione)

Centro Funzionale

Comitato regionale di coordinamento del volontariato di protezione civile

Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, per il coordinamento della funzione di soccorso tecnico urgente.

LIVELLO PROVINCIALE

Centro Coordinamento Soccorsi – CCS – presieduto dal Prefetto

supportato da:

Sala operativa provinciale (funzioni: tecnico scientifica e pianificazione; sanità, assistenza sociale e veterinaria; volontariato; mezzi e materiali; telecomunicazioni; strutture operative e SAR; assistenza alla popolazione)

Provincia;

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco

Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile;

Agenzia Interregionale fiume Po – AIPO –

ARNI

Servizio Tecnico di Bacino;

Consorzi di Bonifica

AUSL – 118

LIVELLO SOVRACOMUNALE

Centro operativo misto (COM), costituito ed attivato dal Prefetto (funzioni :sanità, assistenza sociale e veterinaria; volontariato; mezzi e materiali; telecomunicazioni; strutture operative e SAR; assistenza alla popolazione)

LIVELLO COMUNALE

Centro operativo comunale (COC), coordinato dal Sindaco, funzioni : (sanità, assistenza sociale e veterinaria; volontariato; mezzi e materiali; telecomunicazioni; strutture operative e SAR; assistenza alla popolazione)

Per le province di Piacenza, Parma e Ferrara si prevede l'attivazione del solo livello provinciale, per posti di comando.

4 PROCEDURE DI ATTIVAZIONE E AZIONI

In riferimento allo scenario precedentemente definito (Tabella 5) le fasi d'attivazione dei livelli di allerta, si riportano di seguito, per ogni singola struttura, le attività previste nell'ambito dell'esercitazione e le azioni indicate dal modello d'intervento (D.G.R.1166/2004).

4.1 Procedure d'attivazione e azioni Province di Piacenza, Parma, Ferrara

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
27/09 H.16:00 ai fini dell'esercitazione	Arpa-SIM Centro Funzionale - APC	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento meteo – Predisposizione ed emissione dell'Avviso di criticità 	STB interessati AIPO
27/09 H.16:30 ai fini dell'esercitazione	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Diffusione dell'AVVISO DI CRITICITA' 	DPC STB interessati AIPO
27/09 H.17:00 ai fini dell'esercitazione FASE DI ATTENZIONE 28/09 H.13.00 <i>Piena 2000</i> (Province di Piacenza, Parma, Ferrara)	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Comunica l'avvenuta attivazione della fase d'attenzione ed attraverso l'emissione dell'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE ai soggetti interessati – Provvede al costante aggiornamento della valutazione in base ai nuovi dati trasmessi dall'ARPA SIM Centro Funzionale e dalle strutture operative – Comunica eventuali aggiornamenti dell'Allerta di protezione civile 	Dipartimento della Protezione Civile ARPA SIM Centro Funzionale A.I.P.O. S.T.B. interessati S.G.S.S., Consorzi di Bonifica interessati Prefettura di Piacenza, Parma, Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo Provincia di Piacenza, Parma, Ferrara Direzione regionale VV. F. A.R.N.I. Capitaneria di porto Volontariato Protezione Civile provincia Piacenza, Parma, Ferrara Associazioni regionali del volontariato (FEDERGEV, ARI, ANPAS, CRI, ANA, A.G.E.S.C.I.) Comuni interessati per il tramite delle Prefetture di Piacenza, Parma, Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo
	Ufficio Territoriale del Governo Prefetture di Piacenza Parma Ferrara	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta comunicazione dalla APC dell'avvenuta attivazione della fase d'attenzione, ne informa i Sindaci dei Comuni interessati e verifica con i Comuni le procedure ed i collegamenti – Comunica l'avvenuta attivazione della fase di attenzione alle autorità e alle strutture operative che fanno parte del CCS e ne verifica la reperibilità – Mantiene informata la APC 	Comuni interessati APC
	Province di Piacenza Parma Ferrara	<ul style="list-style-type: none"> – Attiva la reperibilità dei propri servizi di protezione civile – Mantiene informata la APC – Allerta le proprie strutture tecniche di vigilanza e presidio sulla rete stradale e sul territorio 	APC

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	A.I.P.O. Servizi Tecnici di Bacino	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta dalla APC la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di attenzione, i Responsabili delle strutture attivano il servizio di reperibilità che si trasforma in servizio h 24 in contemporanea con l'attivazione del Centro Operativo Regionale di protezione civile – Allertano i propri tecnici per interventi di vigilanza e di presidio nei punti di crisi – Attivato il servizio h 24 e trasmettono con continuità ad ARPA-SIM e alla APC i dati idrometrici e ogni eventuale informazione e valutazione sulle condizioni del territorio 	APC ARPA SIM Centro Funzionale
	Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta comunicazione dell'attivazione della fase di attenzione informa i referenti delle squadre specialistiche 	
	Direzione Regionale Vigili del Fuoco	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di attenzione, ne informa il Comando provinciale di Reggio-Emilia e dispone che vengano allertati tutti i restanti Comandi provinciali della Regione 	Comandi Provinciali VV.F.
	Arpa-SIM Centro Funzionale	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta dalla APC la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di attenzione, attiva il servizio di reperibilità che si trasforma in servizio h 24 al superamento dei valori di precipitazioni reali prefissati e sulla base di valutazioni meteorologiche e idrologiche aggiornate. Il servizio h 24 deve comunque iniziare al momento dell'attivazione del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile – Trasmette alla APC l'aggiornamento delle previsioni meteorologiche e, attivato il servizio h 24, dei dati pluviometrici, idrometrici 	APC
	Capitaneria di Porto	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta dalla APC la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di attenzione ne informa le proprie strutture operative 	APC
	Arpa-SIM Centro Funzionale	<ul style="list-style-type: none"> – Monitoraggio ed emissione dei Bollettini di monitoraggio 	APC STB interessati AIPO
28/09 H. 12.00 ai fini dell'esercitazione	A.I.P.O. Servizi Tecnici di Bacino	<ul style="list-style-type: none"> – Comunica informazioni sull'evoluzione dell'evento di piena e sui punti di criticità 	APC ARPA SIM Centro Funzionale

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
28/09 H.13:00 ai fini dell'esercitazione FASE DI PREALLARME 28/09 H. 23.00 Piena 2000 (Province di Piacenza, Parma, Ferrara)	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Comunica l'avvenuta attivazione della fase di preallarme ai soggetti interessati attraverso l'emissione dell'Allerta di Protezione Civile – Provvede al costante aggiornamento delle valutazioni sulla base dei dati pluviometrici ed idrometrici trasmessi anche dall'ARPA SIM Centro funzionale, e delle informazioni provenienti dal territorio – Attiva il servizio h 24 del Centro Operativo Regionale (ai fini dell'esercitazione l'attivazione avviene dalle ore 8 alle 20) – Si mantiene in costante collegamento con gli enti e le strutture preposte alla vigilanza – Tiene costantemente informati sull'evolversi della situazione meteorologica, pluviometrica ed idrometrica, i soggetti interessati – Allerta i Servizi tecnici regionali interessati all'attività di presidio territoriale (S.T.B.) anche al fine della loro confluenza nel C.C.S. e nei COM – Allerta le altre strutture regionali interessate al concorso e aggiorna le organizzazioni di volontariato – Valuta e ipotizza lo scenario di rischio, in relazione all'evoluzione delle precipitazioni, dei dati idrometrici e delle previsioni meteorologiche e sulla base delle informazioni provenienti dal territorio sentiti i Prefetti, le Province ed i Sindaci, – Avvia le attività propedeutiche alla gestione dell'emergenza – Il Dirigente di APC attiva il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) organizzato per funzioni e il CERPIC (rinviata al 29/09/07 ore 9:00) – Allerta i coordinamenti provinciali ed attiva le associazioni regionali interessate CRI, A.N.P.As., A.N.A., A.G.E.S.C.I., A.R.I., PRO-Ing, GEO-Prociv – Attiva la Commissione Regionale Grandi Rischi idrogeologici – Il Direttore di APC attiva il Comitato Operativo regionale per Emergenza (C.O.R.E.M.) 	Dipartimento della Protezione Civile ARPA SIM Centro Funzionale A.I.P.O. S.T.B. interessati S.G.S.S., Consorzi di Bonifica interessati Prefettura di Piacenza, Parma, Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo Provincia di Piacenza, Parma, Ferrara Direzione regionale VV. F. A.R.N.I. Capitaneria di porto Volontariato Protezione Civile provincia Piacenza, Parma, Ferrara Associazioni regionali del volontariato (FEDERGEV, ARI, ANPAS, CRI, ANA, A.G.E.S.C.I.) Comuni interessati per il tramite delle Prefetture di Piacenza, Parma, Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	Ufficio Territoriale del Governo Prefetture di Parma Piacenza Ferrara	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di preallarme, si simula la convocazione immediata del CCS in composizione ristretta (riservandosi di convocare i rappresentanti dei rimanenti Enti, che devono assicurare la pronta reperibilità, in caso di evoluzione negativa degli eventi in atto) – Simula la convocazione dei COM, anch'essi nella stessa composizione ristretta e con la partecipazione dei Comuni (affidandone di norma il coordinamento al Sindaco del Comune principale) verifica l'attivazione dei COC – Dispone, in coordinamento con le Province e i COM e i COC l'allertamento delle strutture operative e verifica l'attivazione degli interventi di preparazione all'emergenza previsti nel piano provinciale e nei singoli piani comunali – Informa la APC circa l'insorgenza di eventuali difficoltà o problemi che richiedano interventi da parte delle strutture regionali 	APC COM COC
	Province di Parma Piacenza Ferrara	<ul style="list-style-type: none"> – Si simula la confluenza nel CCS e concorre alle decisioni e azioni – Attiva a ragion veduta il servizio h 24 da parte delle strutture tecniche e di protezione civile – Concorre all'attività di presidio assicurando la vigilanza della rete stradale e del territorio segnalando ogni problema alla APC, CCS e COM – Ricevuta dalle strutture preposte alla vigilanza la richiesta di concorso da parte del volontariato di protezione civile per attività di presidio attiva in tal senso il coordinamento provinciale del volontariato 	APC CCS COM

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	A.I.P.O. Servizi Tecnici di Bacino	<ul style="list-style-type: none"> – Comunicano alla APC e ai CCS territorialmente competenti, con continuità, i dati idrometrici relativi ai bacini di competenza e le relative valutazioni – Dispongono la partecipazione alle riunioni dei CCS di propri funzionari anche in rappresentanza della APC – Attivano il servizio di vigilanza e di presidio territoriale con particolare riferimento ai punti critici e segnalano immediatamente alla APC e ai CCS territorialmente competenti ogni eventuale pericolo incombente – Chiedono alla provincia di attivare l'intervento del coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile ai fini del concorso all'attività di presidio e ne danno comunicazione alla APC – Ispezione delle arginature – Impermeabilizzazione della sponda con teloni – Controllo di uno o più fontanazzi – Realizzazione di un soprassoglio 	APC CCS Volontariato Protezione Civile provincia Piacenza, Parma, Ferrara
	Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta comunicazione dell'attivazione della fase di preallarme predisporre le azioni necessarie a garantire l'intervento delle squadre specialistiche, coadiuvando le strutture preposte, per il presidio territoriale e la vigilanza 	
	Direzione Regionale Vigili del Fuoco	<ul style="list-style-type: none"> – Allerta gli altri comandi della Regione per predisporre le operazioni di partenza delle Sezioni Operative previste nel piano particolare 	
	Arpa-SIM Centro Funzionale - APC	<ul style="list-style-type: none"> – Mantiene il servizio h 24, aggiorna con continuità e trasmette alla APC i dati pluviometrici, idrometrici, e le previsioni meteorologiche con la frequenza più ravvicinata possibile (ai fini dell'esercitazione l'attivazione avviene dalle ore 8 alle 20) 	APC STB interessati AIPO
	Capitaneria di Porto	<ul style="list-style-type: none"> – Dispone il servizio di vigilanza nei tratti critici della costa e ne riferisce al CCS 	Dipartimento della Protezione Civile STB
	Arpa-SIM Centro Funzionale - APC	<ul style="list-style-type: none"> – Monitoraggio ed emissione dei Bollettini di monitoraggio 	AGENZIA PROTEZIONE CIVILE STB interessati AIPO
29/09 H. 08.00	A.I.P.O. SERVIZI TECNICI DI BACINO	<ul style="list-style-type: none"> – Comunica informazioni sull'evoluzione dell'evento di piena e sui punti di criticità 	APC ARPA SIM Centro Funzionale

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
29/09 H. 09.00 FASE DI ALLARME (Province di Piacenza, Parma, Ferrara)	A.I.P.O. Servizi Tecnici di Bacino	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiorna dell'evoluzione della piena e comunica le criticità rilevate – Segnala ad APC e UTG-RE il raggiungimento del livello idrometrico di allarme 	APC ARPA SIM Centro Funzionale Prefetture di Piacenza, Parma, Ferrara -Ufficio Territoriale del Governo
	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Comunica l'avvenuta attivazione della fase di allarme ai soggetti interessati e ne informa l'Assessore regionale delegato – Tiene costantemente informati i soggetti interessati sull'evolversi della situazione meteorologica, pluviometrica ed idrometrica e delle informazioni sul territorio trasmesse dagli Enti e strutture preposte al presidio territoriale ed alla vigilanza – Mantiene, anche attraverso i rappresentanti degli STB, contatti costanti con i CCS ed i COM – Adotta le misure di competenza regionale previste nel piano di emergenza e nella procedura di emergenza – Analizza la situazione di criticità fornita dall'AIPO e approfondisce lo scenario di rischio idraulico in relazione agli effettivi elementi esposti – Preallerta la Colonna Mobile di volontariato regionale di assistenza alla popolazione 	Dipartimento della Protezione Civile ARPA SIM Centro Funzionale A.I.P.O. S.T.B. interessati S.G.S.S., Consorzi di Bonifica interessati Prefettura di Piacenza, Parma, Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo Provincia di Piacenza, Parma, Ferrara Direzione regionale VV. F. A.R.N.I. Capitaneria di porto Volontariato Protezione Civile provincia Piacenza, Parma, Ferrara Associazioni regionali del volontariato (FEDERGEV, ARI, ANPAS, CRI, ANA, A.G.E.S.C.I.) Comuni interessati per il tramite delle Prefetture di Piacenza, Parma, Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo
	Ufficio Territoriale del Governo Prefetture di Parma Piacenza Ferrara	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di allarme, convoca il CCS in composizione completa e trasmette ad APC i recapiti telefonici e fax dei responsabili di ciascuna funzione attivata nel CCS e verifica che siano attivati gli interventi di soccorso necessari – Adotta ogni misura ulteriore, eventualmente necessaria, atta a garantire l'efficacia degli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione e dispone se del caso idonee misure integrative – Informa la APC circa l'insorgenza di eventuali difficoltà e problemi che richiedano interventi da parte delle strutture regionali – Riceve comunicazione dalla APC delle situazioni in atto – Dispone tutte le azioni necessarie per la salvaguardia dei beni e persone 	APC

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	Province di Parma Piacenza Ferrara	<ul style="list-style-type: none"> – Partecipa all'attività dei CCS e concorre agli interventi per l'assistenza alle popolazioni – Mantiene la vigilanza sulla rete stradale e sul territorio ed attua gli interventi di urgenza nei settori di competenza – Attiva il coordinamento provinciale del volontariato per le azioni di assistenza alla popolazione a supporto dei sindaci 	CCS Volontariato Protezione Civile provincia Piacenza, Parma, Ferrara
	Arpa Sim Centro Funzionale	<ul style="list-style-type: none"> – Mantiene il servizio h 24 e aggiorna con continuità e trasmette alla APC i dati pluviometrici, idrometrici e le previsioni meteorologiche con la frequenza più ravvicinata possibile 	APC
	AIPO	<ul style="list-style-type: none"> – Ispezione delle arginature – Controllo di uno o più fontanazzi – Realizzazione di un soprassoglio – Comunica l'avvenuta rottura locale degli argini golenali 	Volontariato Protezione Civile provincia Piacenza, Parma, Ferrara STB
	Direzione Regionale di Vigili Del Fuoco	<ul style="list-style-type: none"> – Mantiene contatti con il Comando Provinciale Piacenza, Parma, Ferrara 	
29/09 H.20.00 ai fini dell'esercitazione (Province di Piacenza, Parma, Ferrara)	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Dichiara e comunica la cessazione della fase di allarme sulla base dei dati pluviometrici e idrometrici, delle previsioni meteorologiche e delle informazioni provenienti dal territorio 	Dipartimento della Protezione Civile ARPA SIM Centro Funzionale A.I.P.O., S.T.B. Po di Volano e Reno, Consorzi di Bonifica Prefettura di Piacenza, Parma, Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo Provincia di Piacenza, Parma, Ferrara Direzione regionale VV. F. A.R.N.I. Capitaneria di porto Volontariato Protezione Civile provincia Piacenza, Parma, Ferrara Associazioni regionali del volontariato (FEDERGEV, ARI, ANPAS, CRI, ANA, A.G.E.S.C.I.) Comuni interessati per il tramite delle Prefetture di Piacenza, Parma, Ferrara - Ufficio Territoriale del Governo

4.2 Procedure d'attivazione e azioni Provincia di Reggio-Emilia

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
27/09 H.16:00 ai fini dell'esercitazione	Arpa-SIM Centro Funzionale - APC	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento meteo – Predisposizione ed emissione dell'Avviso di criticità 	STB interessati AIPO
27/09 H.16:30 ai fini dell'esercitazione	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Diffusione dell'AVVISO DI CRITICITA' 	DPC STB interessati AIPO
27/09 H.17:00 ai fini dell'esercitazione FASE DI ATTENZIONE 28/09 H.13.00 Piena 2000 (Provincia di Reggio – Emilia)	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – ARPA SIM - Centro Funzionale in collaborazione con AIPO, STB competenti predispongono AVVISO DI CRITICITA' – Diffusione dell'AVVISO DI CRITICITA' al DPC, STB competenti, AIPO e Consorzi di Bonifica – Comunica l'avvenuta attivazione della fase d'attenzione ed i relativi aggiornamenti attraverso l'ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE ai soggetti interessati – Provvede al costante aggiornamento della valutazione in base ai nuovi dati trasmessi dall'ARPA SIM Centro Funzionale e dalle strutture operative 	Dipartimento della Protezione Civile ARPA SIM Centro Funzionale A.I.P.O., S.T.B. e Consorzi di Bonifica interessati, S.G.S.S., Prefettura di Reggio Emilia -Ufficio Territoriale del Governo Provincia di Reggio-Emilia Direzione regionale VV. F. A.R.N.I. Coordinamento provinciale del volontario di protezione civile di Reggio-Emilia Capitaneria di Porto Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Castelnovo di Sotto, Correggio per il tramite della Prefettura di Reggio-Emilia-Ufficio territoriale del Governo
	Ufficio Territoriale del Governo Prefettura di Reggio-Emilia	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta comunicazione dalla APC dell'avvenuta attivazione della fase d'attenzione, ne informa i Sindaci dei Comuni interessati e verifica con i Comuni le procedure e i collegamenti – Comunica l'avvenuta attivazione della fase di attenzione alle autorità e alle strutture operative che fanno parte del CCS e ne verifica la reperibilità – Mantiene informata la APC 	APC Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Castelnovo di Sotto, Correggio
	Provincia di Reggio-Emilia	<ul style="list-style-type: none"> – Attiva la reperibilità dei propri servizi di protezione civile – Mantiene informata la APC – Allerta le proprie strutture tecniche di vigilanza e presidio sulla rete stradale e sul territorio 	APC

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	Comuni Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Castelnovo di Sotto, Correggio	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta dal Prefetto l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di attenzione, verificano la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nel COM o/e nel COC – Informano i rappresentanti delle strutture confluenti verificandone la reperibilità nei COM o/e nel COC – Allertano le strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale 	COM Guastalla Strutture Tecniche presenti nel territorio
	A.I.P.O. Servizi Tecnici di Bacino	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta dalla APC la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di attenzione, i Responsabili delle strutture attivano il servizio di reperibilità che si trasforma in servizio h 24 in contemporanea con l'attivazione del Centro Operativo Regionale di protezione civile – Allertano i propri tecnici per interventi di vigilanza e di presidio nei punti di crisi – Attivato il servizio h 24 e trasmettono con continuità ad ARPA-SIM e alla APC i dati idrometrici e ogni eventuale informazione e valutazione sulle condizioni del territorio 	APC ARPA SIM Centro Funzionale
	Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia Secchia	<ul style="list-style-type: none"> – Attivazione del servizio di emergenza per piena, come da protocollo interno BPMS, con relativa apertura H24 della centro operativo di telecontrollo di monitoraggio dati – Scambio dati idrometrici/pluviometrici di Po a Boretto ed altre stazioni interne alla rete del Consorzio 	
	Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta comunicazione dell'attivazione della fase di attenzione informa i referenti delle squadre specialistiche 	
	Direzione Regionale Vigili Del Fuoco	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta dalla Struttura Regionale di Protezione Civile la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di attenzione, ne informa il Comando provinciale di Reggio-Emilia e dispone che vengano allertati tutti i restanti Comandi provinciali della Regione 	

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	Arpa-SIM Centro Funzionale	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta dalla APC la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di attenzione, attiva il servizio di reperibilità che si trasforma in servizio h 24 al superamento dei valori di precipitazioni reali prefissati e sulla base di valutazioni meteorologiche e idrologiche aggiornate. Il servizio h 24 deve comunque iniziare al momento dell'attivazione del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile – Trasmette alla APC l'aggiornamento delle previsioni meteorologiche e, attivato il servizio h 24, ogni ora, dei dati pluviometrici, idrometrici 	
	Capitaneria di Porto	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta dalla Struttura Regionale di Protezione Civile la comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di attenzione ne informa le proprie strutture operative 	
	Arpa-SIM Centro Funzionale - APC	<ul style="list-style-type: none"> – Bollettini di monitoraggio 	Protezione Civile Regionale
28/09 H.12:00 ai fini dell'esercitazione	A.I.P.O. Servizi Tecnici di Bacino	<ul style="list-style-type: none"> – Comunica informazioni sull'evoluzione dell'evento di piena e sui punti di criticità 	APC ARPA SIM Centro Funzionale

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
28/09 H.13:00 ai fini dell'esercitazione FASE DI PREALLARME 28/09 H. 23.00 Piena 2000 (Provincia di Reggio-Emilia)	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Comunica l'avvenuta attivazione della fase di preallarme ai soggetti interessati attraverso l'emissione dell'Allerta di Protezione Civile – Provvede al costante aggiornamento delle valutazioni sulla base dei dati pluviometrici ed idrometrici trasmessi anche dall'ARPA SIM Centro funzionale, e delle informazioni provenienti dal territorio – Si mantiene in costante collegamento con gli Enti e le strutture preposte alla vigilanza – Tiene costantemente informati sull'evolversi della situazione meteorologica, pluviometrica ed idrometrica, i soggetti interessati – Allerta i Servizi Tecnici di Bacino interessati all'attività di presidio territoriale anche al fine della loro confluenza nel CCS e nei COM – Allerta le altre strutture regionali interessate al concorso e aggiorna le organizzazioni di volontariato – Valuta e ipotizza lo scenario di rischio, in relazione all'evoluzione delle precipitazioni, dei dati idrometrici e delle previsioni meteorologiche e sulla base delle informazioni provenienti dal territorio sentiti i Prefetti, le Province ed i Sindaci – Avvia le attività propedeutiche alla gestione dell'emergenza 	Dipartimento della Protezione Civile ARPA SIM Centro Funzionale A.I.P.O., S.T.B. e Consorzi di Bonifica interessati, S.G.S.S. Prefettura di Reggio-Emilia-Ufficio Territoriale del Governo Provincia di Reggio-Emilia Direzione regionale VV. F. A.R.N.I. Coordinamento provinciale del volontario di protezione civile di Reggio-Emilia Capitaneria di Porto Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Castelnovo di Sotto, Correggio per il tramite della Prefettura di Reggio-Emilia-Ufficio territoriale del Governo

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	Ufficio Territoriale del Governo Prefettura di Reggio-Emilia	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di preallarme ne informa i Sindaci dei Comuni interessati – Simula la convocazione immediata del CCS in composizione ristretta (funzione 1 e funzione 7, VV.F., Forze dell'ordine rappresentate S.T.B., Provincia, AIPO) riservandosi di convocare i rappresentanti dei rimanenti Enti, che devono assicurare la pronta reperibilità, in caso di evoluzione negativa degli eventi in atto – Trasmette ad APC i recapiti telefonici e fax dei responsabili di ciascuna funzione – Simula la convocazione del COM di Guastalla, anch'esso nella stessa composizione ristretta e con la partecipazione dei Comuni (affidandone di norma il coordinamento al Sindaco del Comune principale) – Verifica l'attivazione dei COC di Boretto, Brescello, Gualtieri, Luzzara, Castelnovo di Sotto, Correggio – Dispone, in coordinamento con la Provincia, il COM ed i COC l'allertamento delle strutture operative e verifica l'attivazione degli interventi di preparazione all'emergenza previsti nel piano provinciale e nei singoli piani comunali – Informa la APC circa l'insorgenza di eventuali difficoltà o problemi che richiedano interventi da parte delle strutture regionali 	<p>S.T.B. Provincia AIPO 118-Reggio Soccorso CRI ANPAS Volontariato Altri Enti Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Castelnovo di Sotto, Correggio</p>
	Provincia di Reggio-Emilia	<ul style="list-style-type: none"> – Confluisce nel CCS e concorre alle decisioni e azioni – Attiva il servizio h 24 da parte delle strutture tecniche e di protezione civile – Concorre all'attività di presidio assicurando la vigilanza della rete stradale e del territorio segnalando ogni problema alla APC, CCS e COM – Ricevuta dalle strutture preposte alla vigilanza la richiesta di concorso da parte del volontariato di protezione civile per attività di presidio attiva il coordinamento provinciale del volontariato 	<p>CCS Reggio-Emilia COM Guastalla APC Coordinamento provinciale del volontario di protezione civile di Reggio-Emilia</p>

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	Comuni: Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Castelnovo di Sotto, Correggio	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta dal prefetto l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di preallarme, partecipano all'attività del COM di Guastalla. – Ricevuta comunicazione della fase di preallarme, simula l'attivazione immediata del COC (Boretto, Brescello, Gualtieri, Luzzara, Castelnovo di Sotto, Correggio) trasmettendo al CCS i recapiti telefonici e fax dei responsabili di ciascuna funzione – Attivano, altre procedure previste nel Piano Comunale o ritenute utili per la sicurezza, allertando in particolare le strutture operative e il volontariato coinvolto nell'attività di soccorso – Informano COM e CCS su eventuali problemi insorti sul territorio – Provvedono a informare la popolazione e le attività produttive presenti in golena al fine di preparare le operazioni di evacuazione – Censimento effettivo della popolazione del territorio interessato dal previsto allagamento e comunica al COM l'esigenza di ulteriori risorse 	<p>CCS Reggio-Emilia COM Guastalla Altri Enti 118-Reggio Soccorso ANPAS CRI Coordinamento provinciale del volontario di protezione civile di Reggio-Emilia</p>
	A.I.P.O. Servizi Tecnici di Bacino	<ul style="list-style-type: none"> – Comunicano alla APC e ai CCS territorialmente competenti, con continuità, i dati idrometrici relativi ai bacini di competenza e le relative valutazioni – Dispongono la partecipazione alle riunioni dei CCS di propri funzionari anche in rappresentanza della APC – Attivano il servizio di vigilanza e di presidio territoriale con particolare riferimento ai punti critici e segnalano immediatamente alla APC e ai CCS territorialmente competenti ogni eventuale pericolo incombente – Chiedono alla provincia di attivare l'intervento del coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile ai fini del concorso all'attività di presidio e ne danno comunicazione alla APC – Ispezione delle arginature 	<p>CCS Piacenza CCS Parma CCS Reggio-Emilia APC Coordinamento provinciale del volontario di protezione civile di Reggio-Emilia</p>

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia Secchia	<ul style="list-style-type: none"> – Scambio dati idrometrici/pluviometrici di Po a Boretto ed altre stazioni interne alla rete del Consorzio – Attivazione del Personale in grado di eseguire manovre di messa in sicurezza e tenuta idraulica in caso di cedimento strutturale del fondo Torrente Crostolo alle Botti Bentivoglio, punto nevralgico del sistema e riadeguato a posteriori della piena Po 2000 – Attivazione del personale operante nelle zone di Novellara/Guastalla/Correggio/Boretto, con buona conoscenza geografica delle zone, in grado di eseguire un controllo del territorio soprattutto nei punti limitrofi ai bacini ed alla rete scolante, oltre che dell'arginatura principale del Fiume Po 	
	Coordinamento Provinciale del Volontariato di PC di Reggio-Emilia	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta comunicazione dell'attivazione della fase di preallarme predispone le azioni necessarie a garantire l'intervento delle squadre specialistiche, coadiuvando le strutture preposte, per il presidio territoriale e la vigilanza 	AIPO Provincia
	Comando provinciale VV.F. di Reggio-Emilia	<ul style="list-style-type: none"> – Confluisce nel CCS e nel COM Guastalla 	CCS Reggio-Emilia COM Guastalla
	Direzione Regionale Vigili Del Fuoco	<ul style="list-style-type: none"> – Allerta gli altri comandi della Regione per predisporre le operazioni di partenza delle Sezioni Operative previste nel piano particolare 	
	Arpa-SIM Centro Funzionale - APC	<ul style="list-style-type: none"> – Mantiene il servizio h 24, aggiorna con continuità e trasmette alla APC i dati pluviometrici, idrometrici, e le previsioni meteorologiche con la frequenza più ravvicinata possibile (ai fini dell'esercitazione l'attivazione avviene dalle ore 8 alle 20) 	APC
	Capitaneria di Porto	<ul style="list-style-type: none"> – Dispone il servizio di vigilanza nei tratti critici della costa e ne riferisce al CCS – Invio dei dati di marea e di vento critici del periodo 17-20 ottobre 2000 	CCS
29/09 H. 08.00	A.I.P.O. Servizi Tecnici di Bacino	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiorna dell'evoluzione della piena e comunica le criticità rilevate – Segnala ad APC e UTG-RE il raggiungimento del livello idrometrico di allarme 	APC ARPA SIM Centro Funzionale CCS Reggio-Emilia

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
29/09 H. 09.00 FASE DI ALLARME (Provincia di Reggio-Emilia)	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Comunica l'avvenuta attivazione della fase di allarme ai soggetti interessati e ne informa l'Assessore regionale delegato – Tiene costantemente informati i soggetti interessati sull'evolversi della situazione meteorologica, pluviometrica ed idrometrica e delle informazioni sul territorio trasmesse dagli Enti e strutture preposte al presidio territoriale ed alla vigilanza – Mantiene, anche attraverso i rappresentanti degli STB, contatti costanti con i CCS ed i COM – Adotta le misure di competenza regionale previste nel piano di emergenza e nella procedura di emergenza – Analizza la situazione di criticità fornita dall'AIPO e approfondisce lo scenario di rischio idraulico in relazione agli effettivi elementi esposti – Dispone l'evacuazione delle aree golenali – Preallerta la Colonna Mobile di volontariato regionale di assistenza alla popolazione 	Dipartimento della Protezione Civile ARPA SIM Centro Funzionale A.I.P.O., S.T.B. e Consorzi di Bonifica interessati, S.G.S.S. Prefettura di Reggio – Emilia -Ufficio Territoriale del Governo Provincia di Reggio-Emilia Direzione Regionale VV.F. A.R.N.I. Coordinamento provinciale del volontario di protezione civile di Reggio-Emilia Capitaneria di Porto Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Castelnovo di Sotto, Correggio per il tramite della Prefettura di Reggio-Emilia-Ufficio territoriale del Governo

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	Ufficio Territoriale del Governo Prefettura di Reggio-Emilia	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta comunicazione dell'avvenuta attivazione della fase di allarme, convoca il CCS e il COM di Guastalla in composizione completa e verifica che siano attivati gli interventi di soccorso necessari – Comunica l'avvenuta attivazione della fase di allarme ai soggetti interessati – Verifica che i Sindaci di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Castelnovo di Sotto, Correggio abbiano attivato i COC e le azioni previste nei piani comunali di emergenza – Adotta ogni misura ulteriore, eventualmente necessaria, atta a garantire l'efficacia degli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione e dispone se del caso idonee misure integrative – Informa la APC circa l'insorgenza di eventuali difficoltà e problemi che richiedano interventi da parte delle strutture regionali – Riceve comunicazione dalla APC della criticità in atto e della disposizione di evacuazione dell'area golenale – Dispone tutte le azioni necessarie all'evacuazione dell'area a rischio al COM di Guastalla – Al termine delle attività di evacuazione dispone che forze dell'ordine effettuino ronde antisciacallaggio nella zona interessata – Richiede ad APC ulteriori risorse per assistenza alla popolazione 	COM Guastalla COC Comuni interessati APC AIPO
	Provincia di Reggio-Emilia	<ul style="list-style-type: none"> – Partecipa all'attività dei CCS e concorre agli interventi per l'assistenza alle popolazioni – Mantiene la vigilanza sulla rete stradale e sul territorio ed attua gli interventi di urgenza nei settori di competenza – Attiva il coordinamento provinciale del volontariato per le azioni di assistenza alla popolazione a supporto dei sindaci 	CCS Coordinamento Volontariato Reggio-Emilia

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	COMUNI Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Castelnovo di Sotto, Correggio	<ul style="list-style-type: none"> – Ricevuta dal Prefetto l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di allarme, dispongono, attraverso il COC le operazioni di evacuazione di persone, attività produttive e animali, dalle aree golenali e inviano: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Squadre a presidio delle vie di deflusso ▪ Squadre di volontari nelle aree di attesa ▪ Squadre di uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione ▪ Squadre di uomini e mezzi per l'informazione alla popolazione – Coordinano tutte le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto secondo quanto previsto dal piano, utilizzando anche il volontariato di protezione civile – Assumono tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità – Predispongono uomini e mezzi per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme – Dalle prime manifestazioni dell'evento il Sindaco assicura un flusso continuo di informazioni verso la APC e CCS 	Provincia Reggio-Emilia Volontariato Forze dell'Ordine C.R.I. A.N.P.As. CCS
	Arpa-SIM Centro Funzionale	<ul style="list-style-type: none"> – Mantiene il servizio h 24 e aggiorna con continuità e trasmette alla APC i dati pluviometrici, idrometrici e le previsioni meteorologiche con la frequenza più ravvicinata possibile 	APC
	AIPO	<ul style="list-style-type: none"> – Partecipa all'attività dei CCS – Ispezione delle arginature – Controllo di uno o più fontanazzi – Realizzazione di un soprassoglio – Comunica l'avvenuta rottura locale degli argini golenali 	Volontariato STB Provincia CCS

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia Secchia	<ul style="list-style-type: none"> – Scambio dati idrometrici/pluviometrici di Po a Boretto ed altre stazioni interne alla rete del Consorzio – Provvedono d'intesa con APC ad attuare interventi urgenti per la rimozione di pericoli incombenti mettendo a disposizione personale e mezzi d'opera: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riempimento sacchetti difensivi per rialzo argini, con relativa disponibilità di alcune migliaia di pezzi presso il magazzino/officina di Bagnolo ▪ Escavatore con relativi autisti specializzati per interventi in caso di rottura argini e relativi ripristini ▪ Motopompe a scoppio per interventi in caso di allagamenti e necessità di svuoto zone di accumulo acqua ▪ Gruppi elettrogeni da 3 a 10kW 3F 400V e gruppo elettrogeno collegato a torre fato telescopica per illuminazione di emergenza in luoghi non serviti da corrente elettrica ▪ Camion gru con autisti per trasporto, carico/scarico 	CCS APC ARPA SIM Centro Funzionale
	Provincia di Reggio-Emilia	<ul style="list-style-type: none"> – Sopralluogo congiunto di Tecnici AIPO, Provincia e APC al fine di verificare e censire le reali criticità idrauliche del sistema arginale 	AIPO STB APC
	COM di Guastalla	<ul style="list-style-type: none"> – Attivazione in forma completa del COM – Comunica al Sindaco l'evacuazione dell'area golendale interessata ad allagamento – Censimento popolazione del territorio interessato al previsto allagamento e comunicazione al CCS – Invia al sindaco le risorse richieste, in particolare per il trasporto della popolazione evacuata dalle aree di attesa all'area di accoglienza 	COC di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara,
	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Riceve dal CCS la richiesta di ulteriori risorse per assistenza alla popolazione – Attiva la partenza della Colonna Mobile di volontariato regionale di assistenza alla popolazione – Richiede la messa a disposizione dell'area necessaria per l'allestimento della Colonna Mobile di prima assistenza alla popolazione (area di accoglienza – campo per la prima assistenza alla popolazione) 	CCS Reggio-Emilia Volontariato C.R.I. A.N.P.As

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile Consulta Regionale del Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> – Contestualmente all'attivazione della Colonna Mobile Regionale di assistenza alla popolazione dispongono un sopralluogo per valutare l'idoneità del sito proposto dal CCS per l'allestimento della stessa 	COC Castelnovo di Sotto Provincia Reggio Emilia
	Comando provinciale VV.F. di Reggio-Emilia	<ul style="list-style-type: none"> – Provvede ad operare azioni tecniche urgenti a supporto dell'evacuazione – Attività di soccorso tecnico urgente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Salvataggio a persone con mezzi nautici ▪ Allagamenti ▪ Attività di contenimento acque 	VV.F. Regionale Volontariato CCS
	Ufficio Territoriale del Governo Prefettura di Reggio-Emilia C.C.S.	<ul style="list-style-type: none"> – Richiede ulteriori risorse per le attività di soccorso tecnico urgente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Salvataggio a persone con mezzi nautici ▪ Allagamenti ▪ Attività di contenimento acque - Ricevuta comunicazione di esaurimento delle risorse provinciali disponibili, da parte del VV.F. provinciale, inoltra richiesta al COR - Agenzia Regionale Protezione Civile 	VV.F. provinciale APC
	Comando provinciale VV.F. di Reggio-Emilia	<ul style="list-style-type: none"> – Richiede supporto alla Direzione VVF. Regionale e ne da informazione al CCS di Reggio Emilia 	VV.F Direzione Regionale CCS
	Direzione Regionale Vigili Del Fuoco	<ul style="list-style-type: none"> – D'intesa con la Agenzia di Protezione Civile dispone l'attivazione della Colonna Mobile Regionale Integrata per la parte di propria competenza 	APC
	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – D'intesa con il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco dispone l'attivazione e l'invio della Colonna Mobile Integrata Regionale per la parte di propria competenza – Comunica al CCS l'avvenuta attivazione della colonna mobile e richiede la messa a disposizione dell'area necessaria per l'allestimento della stessa (area di ammassamento – campo dei soccorritori) 	VV.F. Volontariato

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	Direzione Regionale Vigili Del Fuoco Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> Contestualmente all'attivazione della colonna Mobile Regionale Integrata dispongono un sopralluogo per valutare l'idoneità del sito proposto dal CCS per l'allestimento della stessa 	COC Correggio V.V.F. provinciale Provincia Reggio Emilia
	Colonna Mobile Integrata Regionale	<ul style="list-style-type: none"> Partenza della Colonna Mobile Integrata (parte logistica anticipata al 28/09 con arrivo al campo di Reggio-Emilia alle ore 8.00) 	Volontariato V.V.F
	Vigili del Fuoco	<ul style="list-style-type: none"> Intervento congiunto elicottero e SAF Ricerca persone Panno sul fiume 	Capitaneria di porto A.R.N.I. Volontariato
	Capitaneria di Porto	<ul style="list-style-type: none"> Supporto agli interventi di recupero dispersi e monitoraggio degli argini del fiume Po disponendo di un gommone e 5 persone 	Volontariato V.V.F
	118 Reggio soccorso C.R.I. A.N.P.As. Servizi Sociali Comunali	<ul style="list-style-type: none"> Azioni da definire 	Da definire Gruppo di lavoro Funzione 2
	COC di Luzzara	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione del COC Il sindaco attiva le funzioni previste dal piano comunale di emergenza per l'evacuazione Dispone il raduno della popolazione (anche persone appartenenti a gruppi di immigrati) evacuata presso le pianificate aree di attesa per poi trasferirla nell'area prevista di accoglienza di Castelnovo Sotto Al termine delle attività di evacuazione richiede al CCS l'intervento di Forze dell'ordine per effettuare ronde antisciacallaggio Dispone la ricerca di eventuali persone che non abbiano aderito all'ordinanza di evacuazione 	CCS Forze dell'Ordine Volontariato C.R.I. A.N.P.As
	COC di Brescello	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione del COC Simula un intervento sull'argine maestro della S.P.41 via Molino Caselle, in coincidenza della finestra arginale di Coenzo-Brescello Evacuazione di un gruppo di residenti della frazione di Ghiarole con trasporto all'area di accoglienza prevista a Castelnovo di Sotto 	AIPO Volontariato Comunale

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	COC di Boretto	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del COC - Provvede alla telonatura dell'argine - Richiesta di n. 2 squadre di appoggio - Sorveglianza argini per rischio infiltrazioni e fontanazzi - Prova di recupero persona dispersa - Svuotamento con elettropompa di uno scantinato allagato - Verifica del corretto funzionamento di tutte le attrezzature a disposizione della Protezione Civile (tramogge, generatori...) 	CCS Reggio-Emilia Volontariato AIPO
	COC di Guastalla	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del COC - Coinvolgimento dell'Istituto scolastico superiore "B. Russel" al fine di sensibilizzare gli studenti sul rischio idraulico effettuando azioni di: monitoraggio dei sistemi a disposizione, pianificazione, verifica dell'evento, sistemi di gestione emergenza, terminologia... - Richiesta al CCS di persone e mezzi per l'evacuazione di due scolaresche - Trasporto di una scolaresca all'area prevista di accoglienza di Castelnovo di Sotto - Trasporto per visita formativa della seconda scolaresca considerata evacuata al campo base dei soccorritori di Correggio - Verifica la disponibilità delle associazioni di volontariato comunali e richiede al COM tre squadre per la sorveglianza degli argini causa rischio fontanazzi e infiltrazioni 	CCS Reggio-Emilia Volontariato COM Guastalla AIPO

Sequenza temporale reale (giorno/ora)	Enti/strutture	Azioni	Attivazioni degli enti/strutture sul territorio
	COC di Gualtieri	<ul style="list-style-type: none"> – Attivazione del COC – Evacuazione di un 2 scolaresche della scuola secondaria di primo grado con trasporto all'area di accoglienza prevista a Castelnovo di Sotto e richiesta al COM Guastalla di 2 squadre di Volontari per l'assistenza durante le operazioni di evacuazione – Simulazione di un intervento sull'argine maestro del fiume Po con telonamento scarpata arginale – Simulazione di un intervento con ripresa di fontanazzo con sacchetti di sabbia e teli con richiesta di squadre d'appoggio – Simulazione di rialzo arginale con coronella in sacchi di sabbia con richiesta di squadre d'appoggio – Verifica del corretto funzionamento delle attrezzature a disposizione dell'Associazione Comunale di Protezione Civile di Bentivoglio 	<p>CCS Reggio-Emilia Volontariato COM Guastalla AIPO</p>
29/09 H.20.00 ai fini dell'esercitazione	Regione Emilia-Romagna Agenzia Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none"> – Dichiara e comunica la cessazione della fase di allarme sulla base dei dati pluviometrici e idrometrici, delle previsioni meteorologiche e delle informazioni provenienti dal territorio 	<p>Dipartimento della Protezione Civile ARPA SIM Centro Funzionale A.I.P.O., S.T.B. Po di Volano e Reno, Consorzi di Bonifica Prefettura di Reggio-Emilia -Ufficio Territoriale del Governo Provincia di Reggio-Emilia Direzione regionale VV.F. A.R.N.I. Coordinamento provinciale del volontario di protezione civile di Reggio-Emilia Capitaneria di Porto Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Castelnovo di Sotto, Correggio per il tramite della Prefettura di Reggio-Emilia - Ufficio territoriale del Governo</p>